

FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA

Ente commissariato ex art. 25 c.c., giusta DGR Campania 735/2017e ss.mm.ii.

Sede in VIA COROGLIO 104 - 80124 NAPOLI (NA)

Patrimonio Euro 15.676.921

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 95005580634

Partita IVA: 05969960631 - N. Rea: 498497

Bilancio al 31/12/2018

Stato patrimoniale attivo	31/12/2018	31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	73.361	136.760
7) Altre	22.265	33.788
	<u>95.626</u>	<u>170.548</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	70.785.186	71.702.304
2) Impianti e macchinario	624.130	742.259
3) Attrezzature industriali e commerciali	128.434	219.144
4) Altri beni	5.728.436	6.648.753
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	451.037	462.859
	<u>77.717.223</u>	<u>79.775.319</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	180.001	180.001
d-bis) altre imprese	1.500	1.500
	<u>181.501</u>	<u>181.501</u>
Totale immobilizzazioni	77.994.350	80.127.368
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.975	28.922
4) Prodotti finiti e merci	29.278	40.403
	<u>33.253</u>	<u>69.325</u>
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	1.903.011	1.646.598
- oltre 12 mesi		
	<u>1.903.011</u>	<u>1.646.598</u>
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	250.967	166.964
- oltre 12 mesi		
	<u>250.967</u>	<u>166.964</u>

5-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	149.051		863.525
- oltre 12 mesi	22.694		22.694
		171.745	886.219
5-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	1.344.080		1.724.673
- oltre 12 mesi			
		1.344.080	1.724.673
5-quater) Verso altri			
- entro 12 mesi	4.679.370		5.323.677
- oltre 12 mesi	68.363		77.213
		4.747.733	5.400.890
		8.417.536	9.825.344
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>			
6) Altri titoli		1.448	1.578
		1.448	1.578
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali		167.197	135.134
3) Denaro e valori in cassa		8.064	6.741
		175.261	141.875
Totale attivo circolante		8.627.498	10.038.122
D) Ratei e risconti			
		225.283	240.962
Totale attivo		86.847.131	90.406.452
Stato patrimoniale passivo		31/12/2018	31/12/2017
A) Patrimonio netto			
I. Patrimonio Vincolato		15.676.921	15.676.921
a) Patrimonio soci fondatori	565.758		565.758
b) Patrimonio soci benemeriti	16.888		16.888
c) Donazioni	5.964.131		5.964.131
e) Riserva da rivalutazione ex art. 15 D.L. 185/2008	9.130.144		9.130.144
Capitale di funzionamento		6.467.076	11.620.860
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>			
<i>III. Riserva da rivalutazione ex art. 15 D.L. 185/2008</i>		10.210.949	11.751.236
<i>IV. Riserva legale</i>			
<i>V. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>			
<i>VI. Riserve statutarie</i>			
<i>VII. Altre riserve</i>			
Riserva straordinaria			364.397

Riserva da contributi istituzionali volontari in denaro	1.304.290	1.304.290
Riserva da contributi istituzionali volontari in beni	105.622	105.622
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	(1)
		1.409.910
		1.774.308
<i>VIII. Utile (perdita) portati a nuovo</i>		
<i>IX. Utile (perdita) d'esercizio</i>		
	(5.153.783)	(1.904.684)
Totale patrimonio netto	22.143.997	27.297.781
B) Fondi per rischi e oneri		
2) Fondi per imposte, anche differite		673.584
4) Altri	7.602.813	2.720.965
Totale fondi per rischi e oneri	7.602.813	3.394.549
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		
2.638.080		
2.428.689		
D) Debiti		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	1.156.321	2.963.269
- oltre 12 mesi	2.832.855	2.933.606
		<u>3.989.176</u>
		5.896.875
6) Acconti		
- entro 12 mesi	8.268	17.137
- oltre 12 mesi		
		<u>8.268</u>
		17.137
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	6.689.007	7.261.357
- oltre 12 mesi		
		<u>6.689.007</u>
		7.261.357
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi	86.808	533.811
- oltre 12 mesi		
		<u>86.808</u>
		533.811
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	321.681	353.481
- oltre 12 mesi		
		<u>321.681</u>
		353.481
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	7.486.940	7.226.362
- oltre 12 mesi	841.507	899.105
		<u>8.328.447</u>
		8.125.467
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	572.569	438.726
- oltre 12 mesi	473.239	96.075
		<u>1.045.808</u>
		534.801
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	1.877.931	1.482.846
- oltre 12 mesi	193.215	
		<u>1.877.931</u>
		1.482.846

		2.071.146	1.482.846
Totale debiti		22.540.341	24.205.775
E) Ratei e risconti		31.921.900	33.079.658
Totale passivo		86.847.131	90.406.452
Conto economico		31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		3.161.619	3.574.993
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		36.295	2.522
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	736.259		482.961
- contributi in conto esercizio	4.437.151		3.526.610
- contributi in conto capitale (quota esercizio)	3.748.987		2.650.660
		8.922.397	6.660.231
Totale valore della produzione		12.120.311	10.237.746
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		384.731	295.765
7) Per servizi		3.531.295	4.264.291
8) Per godimento di beni di terzi		145.982	471.430
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	3.307.490		3.218.901
b) Oneri sociali	997.014		902.253
c) Trattamento di fine rapporto	291.067		270.587
e) Altri costi	79.390		81.534
		4.674.961	4.473.275
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	74.922		102.163
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.240.348		1.674.054
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			27.856
		2.315.270	1.804.073
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		36.071	(738)
12) Accantonamento per rischi		4.929.510	429.893
14) Oneri diversi di gestione		922.204	857.940

Totale costi della produzione		16.940.024	12.595.929
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		(4.819.713)	(2.358.183)
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari:			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- altri	225		26.001
		225	26.001
		225	26.001
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- altri	354.565		354.093
		354.565	354.093
17-bis) Utili e Perdite su cambi			
		(601)	
Totale proventi e oneri finanziari		(354.941)	(328.092)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			70
			70
19) Svalutazioni:			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	130		
		130	
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		(130)	70
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)		(5.174.784)	(2.686.205)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	108.243		
b) Imposte relative a esercizi precedenti			
c) Imposte differite e anticipate	(129.244)		(781.521)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		(21.001)	(781.521)
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		(5.153.783)	(1.904.684)

Il Commissario
Giuseppe Albano
Avvocato Generale dello Stato On.



Rendiconto finanziario al 31/12/2018

Descrizione	esercizio 31/12/2018	esercizio 31/12/2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	(5.153.783)	(1.904.684)
Imposte sul reddito	(21.001)	(781.521)
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	354.340	328.092
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	(4.820.444)	(2.358.113)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.315.270	1.776.217
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	509.837	(943.152)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.825.107	833.065
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(1.995.337)	(1.525.048)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	36.072	(69.325)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(256.413)	(1.646.598)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(572.350)	7.261.357
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	15.679	(240.962)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.157.758)	33.079.658
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.180.789	(2.645.778)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(753.981)	35.738.352
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(2.749.318)	34.213.304
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(354.340)	(328.092)
(Imposte sul reddito pagate)	809.211	7.239.248
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	4.417.655	5.823.238
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	4.872.526	12.734.394
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	2.123.208	46.947.698
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(182.252)	(81.449.373)
Disinvestimenti	(182.252)	(81.449.373)

Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)		(272.711)	
Disinvestimenti		(272.711)	
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)		(181.501)	
Disinvestimenti		(181.501)	
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	130	(1.578)	
Disinvestimenti	130	(1.578)	
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)			
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide			
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(182.122)	(81.905.163)	
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	(1.806.948)	2.963.269	
Accensione finanziamenti		2.933.606	
(Rimborso finanziamenti)	(100.751)		
Mezzi propri			
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)	(1)	29.202.465	
Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)			
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(1.907.700)	35.099.340	
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	33.386	141.875	
Effetto cambi sulle disponibilità liquide			
Disponibilità liquide a inizio esercizio			
Depositi bancari e postali	135.134		
Assegni			
Danaro e valori in cassa	6.741		
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	141.875		
Disponibilità liquide a fine esercizio			
Depositi bancari e postali	167.197	135.134	
Assegni			
Danaro e valori in cassa	8.064	6.741	
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	175.261	141.875	

Il Commissario
Giuseppe Albano
Avvocato Generale dello Stato On.



FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA*Ente commissariato ex art. 25 c.c., giusta DGR Campania 735/2017e ss.mm.ii.*

Sede in VIA COROGLIO 104 - 80124 NAPOLI (NA)

Patrimonio Euro 15.676.921

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 95005580634

Partita IVA: 05969960631 - N. Rea: 498497

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2018**Premessa**

Signori Soci,

con Delibera di Giunta Regionale 735 del 27/11/2017 e ss.mm.ii. veniva disposto il commissariamento ex art. 25 c.c. della Fondazione. Alla delibera faceva seguito il decreto del Presidente della Giunta Regionale 293 del 29/11/2017 con il quale l'avv. Giuseppe Albano veniva nominato commissario. Con lo stesso decreto il Presidente della Giunta Regionale attribuiva al commissario l'adozione degli atti necessari all'approvazione del bilancio, alla ricostituzione degli organi di gestione e per il ripristino delle attività ordinarie della Fondazione. Con la successiva delibera di proroga, le precedenti prerogative commissariali vengono estese all'adozione di opportune modifiche statutarie onde consentire una migliore funzionalità dell'Ente.

L'avvio della gestione commissariale ha determinato, alla luce della mancata approvazione da parte della Assemblea del progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 luglio 2017, la necessità di predisporre il progetto di bilancio 2016, approvato nella scorsa seduta del 31 luglio 2018 e immediatamente dopo la predisposizione del progetto di bilancio 2017, ancora afferente alla gestione precommissariamento, approvato nella scorsa seduta del 29 ottobre 2018. Nella stessa seduta sono state anche approvate le modifiche statutarie, con le quali si è riconosciuto un peso diverso ai soci in relazione alla contribuzione economica alla vita dell'Ente.

Il presente progetto di bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio di Euro 5.153.783, al netto degli ammortamenti pari ad Euro 2.315.270, delle imposte correnti sul reddito d'esercizio, pari ad Euro 108.243 e delle imposte anticipate sul reddito dell'esercizio pari ad Euro (129.244).

Il risultato del primo anno di gestione commissariale, che si prevedeva di chiudere in un sostanziale pareggio è stato purtroppo fortemente appesantito da due eventi straordinari: l'accantonamento a fondo rischi dell'importo di Euro 4,9 ML, relativo prevalentemente alla sentenza emessa dalla Corte di Cassazione relativa al giudizio per l'IMU anno 2012, di cui si dirà più approfonditamente nel paragrafo dedicato ai fondi rischi, e l'incremento di Euro 0,250 ML dei debiti tributari per sanzioni ed interessi relativi alla comunicazione di irregolarità per la dichiarazione dei sostituti d'imposta per l'anno 2015 relativamente al quale la gestione commissariale ha provveduto a fare istanza di rateizzo lo scorso 28 febbraio, tali valori, pur non appartenendo alla gestione corrente rappresentano un ulteriore gravame che impatta sull'equilibrio economico della Fondazione, nonostante, come si vedrà in seguito la gestione caratteristica, al netto di tali eventi avesse raggiunto l'obiettivo di pareggio programmato dalla gestione commissariale.

Tra i punti salienti della gestione caratteristica si evidenzia che:

- Il Valore delle Produzione passa da Euro 10,2 ML a Euro 12,1 ML. La differenza positiva di Euro 1,9 ML è principalmente dovuta all'incremento del contributo ordinario regionale che passa da Euro 2ML nel 2017 a Euro 3ML nel 2018, risente inoltre per Euro 1,1 ML dell'incremento dei contributi in conto capitale per la quota ricavo 2018 sui contributi edili e contenuti di Corporea e in conto progetti per l'avvio dei progetti Leonardo e Logicamente e delle sopravvenienze attive per aver aderito alla definizione agevolata, oltre che per le transazioni chiuse nonostante il decremento di circa Euro 0,3 ML per ricavi e corrispettivi da biglietteria, planetario, visite guidate, shop e parcheggio a un anno dall'inaugurazione e in assenza di una campagna di promozione per il 2018.
- La gestione caratteristica, è passata da un valore negativo di 2,4 ML€ a un valore negativo di 4,8ML€. La variazione è costituita sia da dall'accantonamento a fondo rischi dell'importo di Euro 4,9 ML€, relativo prevalentemente alla sentenza emessa dalla Corte di Cassazione relativa al giudizio per l'IMU anno 2012, di cui si dirà più approfonditamente nel paragrafo dedicato ai fondi rischi, che

dall'incremento degli ammortamenti conseguenti alla messa in funzione del Museo Corporea e del Planetario nella primavera del 2017.

Attività svolte

La Fondazione opera nel settore della diffusione e valorizzazione della cultura scientifica, e della promozione dell'innovazione scientifica e tecnologica nel tessuto produttivo: in Italia, in Europa e nel Mondo. Il centro operativo è la Città della Scienza, localizzata nell'area ex-industriale del quartiere di Bagnoli in Napoli.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Ad oggi sono stati raggiunti i primi obiettivi della gestione commissariale, con l'approvazione sia del bilancio 2016 (Assemblea dei Soci del 31 07 2018) che del bilancio 2017 (AS del 29 10 2018), oltre che delle modifiche statutarie (AS del 29 10 2018).

Nella seduta dello scorso 29 novembre 2018, l'Assemblea dei Soci ha approvato inoltre il piano di ristrutturazione aziendale, alla cui approvazione era vincolato sia il terzo milione di contribuzione ordinaria regionale del 2018 che i tre milioni di contribuzione ordinaria del 2019 e del 2020. Infatti il comma 24, art.1 della Legge Regionale 8 agosto 2018, n. 28 prevede che "in funzione del piano di ristrutturazione, la Regione riconosce alla Fondazione IDIS Città della Scienza un contributo ordinario di euro 1.000.000,00 nell'esercizio 2018 e di euro 3.000.000,00, negli esercizi 2019 e 2020. A tal fine, la Missione 5, Programma 2, Titolo 1 è incrementata di euro 1.000.000,00 nell'esercizio 2018, di euro 3.000.000,00 negli esercizi 2019 e 2020, quale contributo ordinario, mediante prelevamento di pari importo dalla Missione 20, Programma 1, Titolo 1 del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020"; il comma 25, art.1 della Legge Regionale 8 agosto 2018, n.28 prevede che i contributi di cui al comma 24 è subordinata all'approvazione del piano di ristrutturazione e del nuovo statuto della Fondazione. Con DD 514 del 30 11 2018 la Regione ha impegnato il terzo milione del contributo ordinario 2018.

Nel piano di ristrutturazione aziendale sono state indicate le linee strategiche individuate dalla gestione commissariale, e le azioni messe in campo.

Nel piano già con l'esercizio 2018 la Fondazione raggiungeva un risultato positivo anteimposte, seppure contenuto. Risultato disatteso per aver dovuto registrare l'ordinanza n. 4219, depositata il 13/2/2019, con la quale la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso principale del Comune di Napoli e, decidendo nel merito, ha rigettato integralmente il ricorso originario della Fondazione, determinando la reviviscenza dell'accertamento ICI (avviso n. 1684/338, del 23.3.2009) con cui il Comune di Napoli, ha contestato l'omessa denuncia - ed il mancato versamento - del Tributo (annualità di imposta: 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008) limitatamente alla parte del compendio immobiliare di Città della Scienza oggetto di due contratti di fitto di ramo d'azienda intrattenuti con le società Cantinetta srl e Città della Scienza scpa, ingiungendo alla Fondazione il pagamento di euro 4.749.898,00 (sorta capitale, sanzioni, interessi, altro alla data dell'accertamento), somma che attualizzata al 31 12 2018 è pari ad Euro 5 ML.

Trattasi di un fatto di assoluta straordinarietà, non previsto dalle precedenti amministrazioni né prevedibile nella sua dimensione, ciò anche in ragione dell'andamento dei giudizi in cui è stato trattato, come più ampiamente descritto al paragrafo dedicato ai fondi rischi .

Nel piano di ristrutturazione è stato indicato come per raggiungere gli obiettivi di equilibrio economico e una condizione di solvibilità sia necessario rilanciare l'attività commerciale ed urgente che la nuova Città della Scienza si configuri sempre più - coerentemente con il progetto iniziale del 1994 - come il Parco della Cultura, della Scienza e dell'Innovazione della città di Napoli e della regione Campania, un Science Centre di nuova generazione, anche sulla base di istituzioni simili, come la Cité des sciences et de l'Industrie di Parigi, e in coerenza con gli obiettivi della RIS 3 Campania 2014 – 2020 di " trasformare il sistema regionale dell'innovazione da produttore di input per l'innovazione a generatore di modelli e processi in grado di favorire l'applicazione e la diffusione dell'innovazione per lo sviluppo socio-economico della Campania".

Nel piano è individuata anche la necessità di interventi straordinari che consentano di incidere sulla posizione finanziaria a breve e medio termine.

Con la DGR 886 del 19 12 2018, la Giunta Regionale Campania ha dato attuazione all' accordo tra Regione Campania, Regione Puglia, le università della Campania, il Politecnico di Bari, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università del Salento che prevede la collaborazione reciproca nelle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, in ambito di industria 4.0. Con tale atto vengono stanziati 12 milioni di euro e viene individuata negli spazi di Città della Scienza la sede del Competence Centre, spazi per i quali la Fondazione ha dato la propria disponibilità restando in attesa di definire le condizioni economiche e finanziarie atte a rendere possibile tale insediamento.

Nel corso del 2018 la Fondazione è stata impegnata nella lavorazione di importanti commesse e progetti, in particolar modo con il MAECI e il CNR per i quali la Fondazione ha realizzato la progettazione e realizzazione congiunta della Mostra "Italia: la Bellezza della Conoscenza", coordinando un gruppo di lavoro di prestigio nazionale cui partecipano il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano, il Museo Galileo di Firenze, il Museo delle Scienze (MUSE) di Trento, mostra che è stata allestita e presentata presso le sedi diplomatiche di alcune delle principali capitali mondiali in attuazione delle finalità di diffusione della cultura e della lingua italiana all'estero: Alessandria d'Egitto, Nuova Delhi e Singapore. Anche quest'anno la Fondazione ha realizzato i due eventi simbolo di Città della Scienza, la STEAM - 3 giorni per la scuola (dal 10 al 12 ottobre) e la XXXII ed. di Futuro Remoto, che pur mantenendo l'impostazione di una manifestazione organizzata col mondo della ricerca da quest'anno lo si è riportato negli spazi di Città della Scienza al fine di contenere i costi della manifestazione. Sia le attività della Tre giorni per la Scuola che quelle di Futuro Remoto sono ricomprese nel progetto Leonardo. Il progetto "Scienza, storia, società in Italia. Da Leonardo e Galileo alle 'case' dell'innovazione" nasce dall'intento delle tre principali istituzioni della museologia scientifica italiana di sviluppare un percorso di ricerca e ricerca-azione che, attraverso lo svolgimento di studi, convegni, attività di varia natura, faccia il punto sullo stato dell'arte della comunicazione scientifica in Italia a partire dalla storia della scienza del nostro paese – rappresentata idealmente dalla figura di Leonardo – per giungere ai "modelli" organizzativi e ai metodi/tecniche di comunicazione contemporanei e più avanzati dal punto di vista tecnologico. Il progetto è finanziato dal MIUR su fondi FISR.

Si sono riconfermati i progetti di internazionalizzazione quali CIIF e SIEE, con il CNR, il MIUR e la Regione Campania. Nello mese di dicembre infatti la Fondazione è stata impegnata, per conto del Ministero per l'Istruzione, la Università e la Ricerca (MIUR), con lo svolgimento della settimana della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione Italia – Cina, il più grande evento europeo di internazionalizzazione con il paese asiatico, che racchiude il China Italy Innovation Forum (CIIF – IX edizione) e il Sino-Italian Exchange Event (SIEE – XII edizione). La manifestazione inaugurata a Milano il 4 dicembre alla presenza dei Ministri Marco Bussetti e Wang ZhiGang, ha visto i focus territoriali tematici svolgersi in Sardegna e nel Lazio. Il Sino-Italian Exchange Event si è invece tenuto a Napoli il 6 dicembre scorso proprio a Città della Scienza. La Fondazione, infatti, coordina e gestisce il programma di internazionalizzazione dei sistemi ricerca-innovazione "China-Italy Science, Technology and Innovation Forum 2018", oggi "Settimana Italia-Cina della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione".

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, c.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, c.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, nella delineata situazione economico-patrimoniale e finanziaria relativa all'esercizio 2018 che evidenzia una perdita di Euro 5.153.783, più ampiamente descritta nelle pagine seguenti della nota integrativa e nella relazione sulla gestione, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, ritenendo che vi sia tuttora il ragionevole presupposto che la Fondazione sia nelle condizioni di far fronte alle proprie obbligazioni, nell'ambito della futura attività.

Il principio contabile internazionale IAS 1 sancisce che l'impresa è in funzionamento se continuerà la sua attività nel futuro per almeno 12 mesi dopo la chiusura dell'esercizio.

A tutt'oggi non può certo rilevarsi mancata funzionalità aziendale che è, come indica l'OIC 11, sinonimo di continuità.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, c.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

La rilevazione è stata effettuata mediante utilizzo delle schede dei beni ammortizzabili.

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, salvo gli immobili oggetto di rivalutazione, e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote, esposte in altra parte della nota integrativa, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Gli immobili costituenti "Città della Scienza" sono stati valutati ai sensi dell' art. 15 D.L. 185/2008, convertito nella Legge 28 gennaio 2009 n. 2, secondo quanto riportato nello specifico paragrafo successivo.

La parte dei cespiti per i quali non è stato sostenuto un costo, perché facente parte della donazione avvenuta il 25/05/1998 dalla C.D.S. s.r.l. alla Fondazione IDIS - CITTÀ DELLA SCIENZA, non viene ammortizzata in quanto afferente alla quota del patrimonio netto vincolato.

Inoltre non viene ammortizzata la rivalutazione del patrimonio immobiliare, di cui alla perizia del Prof. Ing. Orefice, stante il parere dello stesso perito circa il valore di realizzo finale delle sole aree edificate, tenuto conto anche delle opere di urbanizzazione primaria realizzate.

Vengono comunque rilevate, ove si verificano, perdite di valore dei beni iscritti nell'attivo patrimoniale e non ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso

Le immobilizzazioni in corso rappresentano il costo sostenuto per la loro realizzazione; nel momento in cui l'immobilizzazione sarà completata e sarà possibile la messa in uso vi sarà il passaggio alla voce

corrispondente nelle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, che si intendono detenere durevolmente sono iscritte al costo di acquisto, rettificata per eventuali perdite permanenti di valore derivanti da perdite subite dalle partecipate.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Fondazione.

Rimanenze magazzino

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

I crediti per attività in corso vengono calcolati sulla base di accordi contrattuali definiti con i committenti e dello stato di avanzamento delle commesse.

Non vi sono crediti in valuta, né operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Non si è proceduto a riportare il dettaglio della ripartizione dei crediti per area geografica in quanto non ne ricorrono i presupposti.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono state valutate al minore tra il costo di acquisizione ed il presumibile valore di realizzo sul mercato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica o di natura remota.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ad eccezione del finanziamento a medio lungo termine acceso con ICCREA, pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

I debiti in valuta sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico.

Non si è proceduto a riportare il dettaglio della ripartizione dei debiti per area geografica in quanto non ne ricorrono i presupposti.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I debiti in valuta sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori.

Essi sono esposti nella voce A5 del conto economico.

Contributi in c/esercizio

Sono imputati al conto economico secondo il criterio della competenza, e per quelli per i quali non sussiste la certezza dell'anno e del quantum sono iscritti all'atto dell'incasso. I contributi in conto esercizio (a fronte di progetti e spese di funzionamento) sono stati rilevati con il criterio di competenza economico-temporale ed a condizione che si realizzi il requisito della certezza, e per quelli per i quali non sussiste la certezza dell'anno e del quantum sono iscritti all'atto dell'incasso.

Contributi in c/impianti e c/capitale

Sono imputati al conto economico secondo il criterio della competenza, in funzione degli ammortamenti dei beni cui i contributi si riferiscono e in funzione del sostenimento dei costi corrispondenti al progetto finanziato.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. A partire dall'esercizio 1999 sono state rilevate imposte anticipate, in base a quanto previsto dall'art. 2423 bis punto 3 del Codice Civile, sulle voci che hanno generato differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale che sono commentate nel successivo paragrafo relativo alla fiscalità anticipata/differita.

Le attività per imposte anticipate, nel rispetto del principio di prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza, comprovata da elementi oggettivi di supporto, del loro futuro recupero, ossia nel caso in cui è ragionevole stimare l'esistenza di un reddito imponibile fiscale non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al valore contrattuale.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
95.626	170.548	(74.922)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2017	Incrementi esercizio	Di cui per oneri capitalizzati	Rivalutazione	Svalutazioni	Riclassifiche	Altre variazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2018
Diritti brevetti industriali	136.760							63.399		73.361
Altre	33.788							11.523		22.265
	170.548							74.922		95.626

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Diritti brevetti industriali	2.325.433	2.188.673			136.760
Altre	389.740	355.952			33.788
- Oneri pluriennali	313.354	279.896			33.458
- Spese incrementative su beni di terzi	20.842	20.842			0
- Costi sistema qualità	11.276	10.946			330
- Costi di progettazione	44.268	44.268			0
	2.715.173	2.544.625			170.548

I Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno, sono di seguito dettagliati:

Descrizione costi	Valore 31/12/2017	Incremento esercizio	Decremento Esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2018
Software capitalizzato	136.472			63.303	73.169
Diritti e brevetti	288			96	192
	136.760			63.399	73.361

Le Altre immobilizzazioni immateriali, al netto dei fondi di ammortamento, sono così dettagliate:

Descrizione costi	Valore 31/12/2017	Incremento esercizio	Decremento Esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2018
Oneri pluriennali	33.458			11.413	22.045
Costi sistema qualità	330			110	220
	33.788			11.523	22.265

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati, sistematicamente, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Per i beni non ancora entrati in funzione, nel rispetto della normativa civilistica e fiscale, non si è provveduto ad eseguire gli ammortamenti.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
77.717.223	79.775.319	(2.058.096)

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Gli immobili costituenti "Città della Scienza" sono stati rivalutati ai sensi dell'art. 15 D.L. 185/2008, convertito nella Legge 28 gennaio 2009 n. 2.

La parte dei cespiti per i quali non è stato sostenuto un costo, perché facente parte della donazione avvenuta il 25/05/1998 dalla C.D.S. s.r.l. alla Fondazione IDIS - CITTÀ DELLA SCIENZA, non viene ammortizzata.

Descrizione	Importo	
Costo storico	79.348.269	
Ammortamenti esercizi precedenti	(7.645.965)	
Saldo al 31/12/2017	71.702.304	di cui terreni 2.201.974
Acquisizione dell'esercizio	61.966	
Giroconto per riclassifica a "Altri beni"	(154.339)	
Ammortamenti dell'esercizio	(824.745)	
Saldo al 31/12/2018	70.785.186	di cui terreni 2.047.635

Il valore dei terreni, al 31/12/2018 pari ad Euro 2.047.635, è costituito:

- quanto ad Euro 1.634.159 dal valore dei terreni costituenti l'area di sedime del fabbricato denominato "Corporea";
- quanto ad Euro 413.476 dal valore dei terreni costituenti l'area di sedime degli altri fabbricati destinati a "Città della Scienza".

L'incremento è relativo principalmente al completamento e all'entrata in funzione del Museo Corporea e del Planetario.

Il decremento è relativo alla riclassifica delle "Opere a verde" tra gli "Altri beni".

La Rivalutazione dei fabbricati

Per la rivalutazione del patrimonio immobiliare, eseguita negli anni precedenti, ci si riporta ai bilanci degli esercizi precedenti.

Impianti e macchinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.573.859
Ammortamenti esercizi precedenti	(831.600)
Saldo al 31/12/2017	742.259
Acquisizione dell'esercizio	42.900
Ammortamenti dell'esercizio	(161.029)
Saldo al 31/12/2018	624.130

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.463.165
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.244.021)
Saldo al 31/12/2017	219.144
Acquisizione dell'esercizio	15.893
Ammortamenti dell'esercizio	(106.603)
Saldo al 31/12/2018	128.434

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	12.151.391
Ammortamenti esercizi precedenti	(5.502.638)
Saldo al 31/12/2017	6.648.753
Acquisizione dell'esercizio	74.255
Decrementi dell'esercizio	(940)
Riclassifica da terreni e fabbricati (Opere a verde)	154.339
Ammortamenti dell'esercizio	(1.147.971)
Saldo al 31/12/2018	5.728.436

La voce **Altri Beni**, in dettaglio, comprende i seguenti beni, al netto dei fondi di ammortamento:

Descrizione	Importo
Allestimenti Corporea	5.244.850
Allestimenti riutilizzabili	245.490
Mobili e arredi	23.781
Elaboratori e macchine d'ufficio	61.044
Opere a verde	150.226
Autovetture	1.088
Massa vestiario	1.957
Totale	5.728.436

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2017	462.859
Giroconti negativi (riclassificazione)	(11.822)
Saldo al 31/12/2018	451.037

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
181.501	181.501	

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2017	Incremento	Decremento	31/12/2018
Imprese controllate	180.001			180.001
Altre imprese	1.500			1.500
	181.501			181.501

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, c.c.).

Imprese controllate

I valori indicati nella successiva tabella si riferiscono al bilancio al 31/12/2017 per Campania NewSteel e al bilancio al 31/12/2018 per Cuen srl in liquidazione, approvati dalle assemblee, delle società partecipate.

Denominazione	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	%	Costo storico	F.do svalutazione	Valore bilancio
Campania Newsteel srl Sede in Napoli	352.941	313.788	(38.730)	51	180.000	0	180.000
CUEN srl in liquidazione Sede in Napoli	25.000	(1.166.479)	(38.649)	100	33.964	33.963	1
Totale					213.964	33.963	180.001

Nel corso del 2016 è stata costituita la nuova società Campania NewSteel S.r.l., che ha ottenuto il riconoscimento di incubatore certificato ai sensi del Decreto Crescita.

La società, promossa dalla Fondazione a fine 2016, ha visto nel marzo 2017 il conferimento del ramo d'azienda incubatore di Città della Scienza a Campania NewSteel e l'ingresso, come socio al 49%, dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

La partecipazione nella Cuen s.r.l. in liquidazione è stata interamente svalutata constatato che dal 31/12/2012 presentava un patrimonio netto negativo e che in data 30/07/2012 l'assemblea aveva deliberato la messa in liquidazione della società.

Altre Imprese

I valori riportati nella sottostante tabella sono quelli risultanti dall'ultimo bilancio approvato disponibile.

Denominazione	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	%	Costo storico	F.do svalutazione	Valore bilancio
Forma Ambiente s.c.a r.l. (*) Sede in Roma	100.000	100.000	N.P.	0,5	500	0	500
Life Learning Center Network (**)	5.000	4.337	484	20	1.000		1.000
Totale					1.500	0	1.500

(*) Dati relativi al bilancio chiuso al 31/12/2005

(**) Dati relativi al bilancio chiuso al 31/12/2012

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
33.253	69.325	(36.072)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le rimanenze sono relative a:

Descrizione	Importo
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	3.975
Rimanenze prodotti finiti e merci	29.278
Totale	33.253

II. Crediti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
8.417.536	9.825.344	(1.407.808)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	1.903.011			1.903.011	
Verso imprese controllate	250.967			250.967	
Per crediti tributari	149.051	22.694		171.745	
Per imposte anticipate	1.344.080			1.344.080	
Verso altri	4.679.370	68.363		4.747.733	
	8.326.479	91.057		8.417.536	

La Fondazione si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo e di non attualizzare i crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I Crediti v/Clienti entro 12 mesi al 31/12/2018 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Clienti	1.068.210
Corrispettivi da incassare	685
Crediti svalutati	16.202
Crediti in contenzioso	156.609
Fatture da emettere	950.079
Prevendita corrispettivi	20.811
Note credito da emettere	(12.585)
Fondo svalutazione crediti	(297.000)
Totale	1.903.011

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio, perché ritenuto congruo.

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986
Saldo al 31/12/2017	297.000	58.497
Utilizzo nell'esercizio	0	0
Accantonamento esercizio	0	0
Saldo al 31/12/2018	297.000	58.497

Le **Fatture da emettere** sono relative a prestazioni effettuate al 31/12/2018 e non ancora fatturate.

I **Crediti tributari** entro 12 mesi, al 31/12/2018, pari a Euro 149.051, sono di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
Ritenute fiscali su interessi bancari	22
Credito v/Comune di Napoli per Tari (spazi fittati a Campania NewSteel)	74.118
Credito Irpef codice 6781 da compensare	18.099
Credito Irpef Bonus D.L. 66/2014	30.842
Credito Irpef cod. 1627 da compensare	25.970
Totale	149.051

I **Crediti tributari** oltre 12 mesi, al 31/12/2018, pari a Euro 22.694, sono costituiti esclusivamente dal credito derivante dall'istanza di rimborso della maggiore Ires pagata negli anni 2007 e 2008, pari rispettivamente ad Euro 11.949 e ad Euro 10.745, per effetto della mancata deducibilità del costo del lavoro ai fini Irap ai sensi dell'art. 2 comma 1 quater del D.L. 06/12/2011 n. 201. La voce non evidenzia variazioni rispetto all'esercizio precedente.

I **Crediti per imposte anticipate**, per Euro 1.344.080, sono relativi, quanto ad Euro 1.269.273 a differenze temporanee deducibili e quanto ad Euro 74.807 a perdite fiscali riportabili.

A partire dall'esercizio 1999 sono state rilevate imposte anticipate in base a quanto previsto dall'art. 2423 bis punto 3 c.c. sulle voci che hanno generato differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale che sono commentate nel successivo paragrafo relativo alla fiscalità anticipata/differita.

Riprese temporanee deducibili

Sono iscritte in quanto sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Esse sono di seguito dettagliate:

Voci	Imponibile	Effetto fiscale		Totale
		IRES	IRAP	
Compenso amministratori non corrisposto	222.595	53.423		53.423
Tarsu non pagata	1.071.493	257.158		257.158
Accantonamento fondo svalutazione crediti eccedente	238.503	57.241		57.241
Accantonamento fondo svalutazione crediti eccedente	2.000.000	480.000		480.000
Ammortamenti eccedenti la quota deducibile	12.072	2.897		2.897
Accantonamento per accertamento IMU 2012	4.999.061	239.955		239.955
Accantonamento per altri rischi	741.922	178.061		178.061
Spese di pubblicità da ammortizzare	2.240	538		538
Totale	9.287.886	1.269.273		1.269.273

Perdite fiscali riportabili

Voci	Imponibile	Effetto fiscale		Totale
		IRES	IRAP	
Perdita residua anno 2016	311.692	74.807		
Totale	311.692	74.807		

Per una descrizione delle ragioni che rendono possibile l'iscrizione delle imposte anticipate, si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Nel calcolo dell'effetto fiscale si è tenuto conto della modifica di aliquota Ires a decorrere dal periodo d'imposta 2017.

I **Crediti v/altri** entro 12 mesi, al 31/12/2018, pari a Euro 4.679.370 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti v/Equitalia per Tarsu anno 2008 già pagata	36.343
Crediti diversi	8.209
Erogazioni deliberate da ricevere	5.890.844
Crediti v/INPS	2.301
Crediti per anticipo quote QUAS	6
Crediti v/INPS Tesoreria personale Campania Innovazione	240.862
Crediti v/dipendenti per anticipo quote cessione quinto	2.585
Crediti v/INPS Tesoreria dipendenti Campania Innovazione trasferiti 2008	41.794
Crediti v/Regione Campania Corporea Contenuti	440.000
Anticipi a fornitori	16.426
Fondo svalutazione contributo 2009 Regione Campania	(2.000.000)
Totale	4.679.370

Nell'ambito dei **Crediti v/altri** entro 12 mesi si forniscono i seguenti dettagli:

Erogazioni deliberate da ricevere tenuto conto del fondo svalutazione crediti

Descrizione	Importo
Contributo Regione Campania 2009	2.000.000
Fondo svalutazione contributo Regione Campania 2009	(2.000.000)
Contributo in c/progetti 2016 Miur 2.0	607.696
Contributo in c/progetti 2016 Erasmus	6.303
Contributo Eurodirect 2017	750
Contributo Horizon Osos 2017	29.375
Contributo Horizon Osos CIPRO 2017	10.156
Contributo Progetto Pisea 2017	8.535
Contributo Liberi di Fare Sport 2017	1.000
Contributo Infanzia Digitale 2017	22.951
Contributo Progetto Fucina 2018	11.256
Contributo Progetto Leonardo – MIUR 2018	399.299
Regione Campania integrazione contr.ord. DGR 436 del 03/07/18	68.000
Regione Campania integrazione ulteriore milione contr.ord. D.D. 514 del 30/11/2018	400.000
Contributo Regione Campania "Il giardino della Scienza" 2018	25.000
Contributo Futuro Remoto 2018 – Unina Federico II	50.000
Contributo MIUR 6/2000 annualità 2018	1.410.000
Contributo Europ Direct Comune di Napoli 2018	450
Contributo CDS 2.0 Integrazione 2018	39
Contributo Horizon 2020 Cipro – integrazione 2018	1.067
Contributo Progetto SNAC 2018	38.965
Contributo Logicamente 2018	800.000
Arrotondamenti	2
Totale	3.890.844

Di tali crediti ad oggi sono stati incassati complessivamente Euro 87.500 di cui Euro 25.000 per il contributo Regione Campania "Il Giardino della Scienza", Euro 50.000 per il contributo Futuro Remoto 2018 da Unina Federico II, Euro 11.750 quale acconto sul contributo Horizon Osos 2017, Euro 750 Eurodirect 2017.

Il credito di Euro 2.000.000 relativo al contributo Regione Campania del 2009 è stato iscritto sulla base della DGR n 278 del 16 marzo 2010 e fu interamente svalutato nell'anno 2014.

I **Crediti v/altri** oltre 12 mesi, al 31/12/2018, pari a Euro 68.363 sono costituiti esclusivamente dai depositi cauzionali versati dalla Fondazione.

III. Attività finanziarie

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
	1.448	1.578	(130)
Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi
Titoli Parmalat	1.578		130
	1.578		130
			31/12/2018
			1.448
			1.448

La valutazione dei titoli è stata eseguita tenendo conto del minor valore tra il costo di acquisto e il presumibile valore di realizzo al 31/12/2018. I titoli nel primo trimestre 2019 sono stati liquidati perché giunti a scadenza.

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
	175.261	141.875	33.386
Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	
Depositi bancari e postali	167.197	135.134	
Denaro e altri valori in cassa	8.064	6.741	
	175.261	141.875	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
	225.283	240.962	(15.679)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi su interessi su dilazioni	158.398
Risconti attivi su compensi di riscossione	15.153
Risconti attivi su assicurazioni	30.790
Risconti attivi su manutenzioni	5.947
Risconti attivi su compensi per diritti	7.142
Risconti attivi su quote associative	1.496
Altri risconti attivi	6.357
	225.283

Passività**A) Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

	Saldo al 31/12/2018 22.143.997		Saldo al 31/12/2017 27.297.781		Variazioni (5.153.784)
Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018	
Patrimonio soci fondatori	565.758			565.758	
Patrimonio soci benemeriti	16.888			16.888	
Donazioni	5.964.131			5.964.131	
Riserve da rivalutazione	9.130.144			9.130.144	
Totale patrimonio vincolato	15.676.921			15.676.921	
Riserve per donazioni					
Riserva per conversione in Euro					
Riserve da rivalutazione	11.751.236		1.540.287	10.210.949	
Riserva straordinaria	364.397		364.397		
Riserva da contributi istituzionali in denaro	1.304.290			1.304.290	
Riserva da contributi istituzionali in beni	105.622			105.622	
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	(1)		(2)	
Avanzo (perdita) portati a nuovo					
Avanzo (perdita) dell'esercizio	(1.904.684)	(5.153.783)	(1.904.684)	(5.153.783)	
Totale Capitale di Funzionamento	11.620.860	(5.153.784)	0	6.467.076	
Totale Patrimonio e Capitale di Funzionamento	27.297.781			22.143.997	

Le voci che compongono il Patrimonio Netto non trovano variazioni significative nella composizione di base. La variazione del Patrimonio è data dalla perdita di esercizio.

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, c.c.)

	Saldo al 31/12/2018 7.602.813		Saldo al 31/12/2017 3.394.549		Variazioni 4.208.264
Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2018
Per imposte, anche differite	673.584		673.584		0
Altri	2.720.965	4.929.510	47.662		7.602.813
	3.394.549	4.929.510	721.246		7.602.813

I "Fondi per rischi ed oneri" sono costituiti da:

- "Fondo per altri rischi" per Euro 7.602.813, è costituito:
 - quanto ad Euro 1.893.130, dall'accantonamento eseguito per sanzioni tributarie e relativi interessi relativi a rettifiche e integrative IVA presentate per gli esercizi dal 2013 al 2016;
 - quanto ad Euro 584.710 dall'accantonamento eseguito a fronte delle azioni legali e contenziosi intraprese dai fornitori;
 - quanto ad Euro 83.200 dall'accantonamento eseguito nel corso del precedente esercizio per i contenziosi in essere con i dipendenti, tenuto conto dei conteggi ricevuti aggiornati dal consulente del lavoro;
 - quanto ad Euro 32.500 dall'accantonamento eseguito nel corso del presente esercizio per i contenziosi in essere con terzi;
 - quanto ad Euro 10.212 dagli accantonamenti eseguiti per far fronte ad eventuali fabbisogni dei consorzi, le cui partecipazioni detenute dalla Fondazione sono allocate tra le immobilizzazioni finanziarie
 - quanto ad Euro 4.999.061 dall'accantonamento eseguito in seguito alla sentenza della Corte di

Cassazione n. 4219/19, depositata in data 13/02/2019, con la quale la Suprema Corte ha accolto il ricorso presentato dal Comune di Napoli rigettando il controricorso e ricorso incidentale presentato dalla Fondazione Idis, annullando le decisioni delle Commissioni Tributarie Provinciale e Regionale, tutte favorevoli alla Fondazione, per un avviso di accertamento, che pervenne in data 06/11/2009, da parte del Comune di Napoli concernente l'imposta comunale sugli immobili (ICI) relativamente agli anni 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008. Con ordinanza n. 4219, depositata il 13/2/2019, la Corte di Cassazione, respinta l'impugnazione incidentale della Fondazione, ha accolto il ricorso principale del Comune di Napoli e, decidendo nel merito, ha rigettato integralmente il ricorso originario della Fondazione. Per effetto di tale provvedimento, attualmente al vaglio dei legali per verificare la sostenibilità di un'eventuale giudizio per revocazione, si è determinata la reviviscenza dell'accertamento ICI (avviso n. 1684/338, del 23.3.2009) con cui il Comune di Napoli, ha contestato l'omessa denuncia - ed il mancato versamento - del Tributo (annualità di imposta: 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008) limitatamente alla parte del compendio immobiliare di Città della Scienza oggetto di due contratti di fitto di ramo d'azienda intrattenuti con le società Cantinetta srl e Città della Scienza scpa, ingiungendo alla Fondazione il pagamento di euro 4.749.898,00 (sorta capitale, sanzioni, interessi, altro alla data dell'accertamento), somma - allora - contenibile in euro 3.512.790,00, in caso di adesione all'avviso. Trattasi di un fatto di assoluta straordinarietà, non previsto dalle precedenti amministrazioni né prevedibile nella sua dimensione, ciò anche in ragione dell'andamento dei giudizi in cui è stato trattato. Ed invero, la Fondazione, a fronte dell'accertamento in parola, ha storicamente accantonato nel "fondo per imposte" la sola somma di euro 118.123,00, sul presupposto (si legge nelle nota integrativa al bilancio al 31.12.2014) che la pretesa tributaria appariva del tutto infondata, in quanto, di fatto, disconosceva l'esenzione dall'obbligo del pagamento di tale imposta, già concessa alla Fondazione in data 18.10.2002, prot. 5343, in ragione della destinazione museale del compendio immobiliare, senza peraltro fornire alcuna motivazione da cui traeva origine l'accertamento. Del resto, la Commissione Tributaria Provinciale di Napoli esitava favorevolmente il giudizio di impugnazione di predetto accertamento intrapreso dalla Fondazione (sentenza n. 50/41/12 dell'8.02.2012), così come pure la Commissione Tributaria Regionale, adita in appello dal Comune di Napoli, confermava - sostanzialmente - la sentenza di primo grado rettificandola nella sola parte in cui esonerava la Fondazione anche dal versamento dell'ICI per le aree date in locazione alla società Cantinetta srl. Stanti predetti presupposti fattuali, la Fondazione ha confidato in un esito favorevole anche nel giudizio per cassazione intrapreso dal Comune di Napoli. Prova ne siano le valutazioni di rischio rilasciate, in occasione degli adempimenti sociali, dal fiduciario della Fondazione, prof. Fiorenzo Liguori, costituitosi in giudizio per resistere dinanzi al Supremo Consesso.

Il fondo rischi, così determinato, è adeguato.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, c.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.638.080	2.428.689	209.391

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2018
TFR, movimenti del periodo	2.428.689	291.067	81.676		2.638.080

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
22.540.341	24.205.775	(1.665.434)

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine	Di cui per ipoteche	Di cui per pegni	Di cui per privilegi
Debiti verso banche	1.156.321	734.715	2.098.140	3.989.176				
Acconti	8.268			8.268				
Debiti verso fornitori	6.689.007			6.689.007				
Debiti costituiti da titoli di credito	86.808			86.808				
Debiti verso imprese controllate	321.681			321.681				
Debiti tributari	7.486.940	841.507		8.328.447				
Debiti verso istituti di previdenza	572.569	473.239		1.045.808				
Altri debiti	1.877.931	193.215		2.071.146				
	18.199.525	2.242.676	2.098.140	22.540.341				

In relazione ai debiti verso banche si segnala che il solo mutuo ICCREA, di € 3.000.000 erogato nel corso del 2016, è stato esposto secondo i nuovi principi contabili del costo ammortizzato.

L'importo di Euro 734.715, iscritto alla voce Debiti v/banche oltre i 12 mesi, è relativo alle somme in scadenza dal 01/01/2020 e fino al 31/12/2023 per il mutuo contratto con ICCREA, per la realizzazione del fabbricato denominato "Corporea".

I **Debiti v/banche** entro i 12 mesi ammontano ad Euro 1.156.321 e sono relativi per Euro 593.898 al mutuo contratto con Sanpaolo Banco di Napoli, per Euro 136.331 al mutuo contratto con ICCREA, per Euro 426.092 a linee di credito concesse dagli istituti di credito per scoperti e anticipi su contributi.

I **Debiti v/banche** oltre 12 mesi al 31/12/2018 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Mutuo ICCREA	2.832.855
Totale	2.832.855

La voce **Acconti** è di seguito dettagliata:

Descrizione	Importo
Anticipi da clienti	2.816
Anticipi biglietteria	5.452
Totale	8.268

I **Debiti verso fornitori** sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Per le somme in contenzioso si è provveduto ad effettuare apposito accantonamento nell'apposito fondo rischi e oneri al quale si rinvia.

Il saldo include tutte le ragioni di credito dei fornitori della Fondazione, nonché gli interessi per ritardato pagamento che sono di importo non rilevante.

I debiti costituiti da titoli di credito per € 86.808 sono relativi a debiti commerciali saldati mediante rilascio di effetti cambiari emessi verso i fornitori per debiti scaduti alle originarie scadenze.

I **Debiti verso imprese controllate**, pari ad Euro 321.681, si riferiscono, quanto ad Euro 150.107 a debiti di natura commerciale nei confronti della società Cuen s.r.l., quanto ad Euro 78.500 a debiti di natura finanziaria iscritti in seguito alla delibera del C.d.A. del 28/05/2015, stanziati per la copertura delle perdite della società partecipata, quanto ad Euro 2.477 a debiti di natura finanziaria nei confronti della società Campania Newsteel s.r.l. e quanto ad Euro 90.597 a debiti di natura commerciale nei confronti dell'anzidetta società controllata.

La voce **Debiti tributari** entro 12 mesi accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, così dettagliate:

Descrizione	Importo
Erario c/Irpef lavoratori autonomi	377.939
Erario c/Irpef dipendenti	2.170.796
Erario c/Irpef su TFR	138.904
Erario c/Irpef cod. 1004	360.795
Erario c/Irpef cod. 4730	18.450
Erario c/Irpef cod. 4731	18.061
Erario c/addizionale comunale	73.038
Erario c/addizionale regionale	204.514
Erario c/Irpef cod. 1053	557
Erario cod. 1668-1630 interessi di rateizzo	105
Erario c/ritenute su provvigioni	58
Irpef c/imposta sostitutiva su TFR	28.360
Erario c/Irap 2013	86.581
Erario c/Ires 2017	60.084
Imposta sostitutiva Irpef cod. 1845-1846-4201	14.199
Erario c/Irpef cod. 1002	277.511
Debiti da definizione agevolata	105.337
IMU	114.577
Debiti per imposta di registro	8.928
Debiti da rateizzo Agenzia delle Entrate	312.524
Debito v/Erario per interessi su tributi non pagati	157.305
Debiti v/Erario per sanzioni su tributi non pagati	451.101
Debiti Tarsu e altre imposte comunali	962.301
Debiti v/Erario per IVA indetraibile	1.240.847
Erario c/IVA	32.078
Debiti per IRAP corrente	108.243
Debiti per IRES corrente	163.747
Totale	7.486.940

Nell'ambito dei **Debiti tributari** "entro 12 mesi", si forniscono i seguenti dettagli in ordine al periodo di formazione dei debiti:

Erario c/Irpef dipendenti

Descrizione	Importo
Erario c/Irpef lavoratori dipendenti anno 2012	28.324
Erario c/Irpef lavoratori dipendenti anno 2015	476.109
Erario c/Irpef lavoratori dipendenti anno 2016	662.147
Erario c/Irpef lavoratori dipendenti anno 2017	496.488
Erario c/Irpef lavoratori dipendenti anno 2018	507.728
Totale	2.170.796

La voce **Debiti tributari** oltre 12 mesi, pari ad Euro 841.507, si riferisce esclusivamente alle somme in scadenza dal 2019 e fino al 20/12/2020 relative alle rate inerenti la definizione agevolata dei ruoli esattoriali ed ai rateizzi in essere con l'Agenzia delle Entrate di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
Debito per definizione agevolata ruoli esattoriali oltre 12 mesi	421.348
Debito da rateizzo Agenzia delle Entrate quota oltre 12 mesi	420.159
Totale	841.507

La voce **Debiti v/Istituti di previdenza** entro 12 mesi è così composta:

Descrizione	Importo
Debiti TFR Fondo Fon.te	39.246
INPS	258.110

INAIL	2.029
Debiti v/fondo Mario Negri	16.475
Debiti v/fondo Antonio Pastore	9.219
Debiti v/fondo FASDAC	7.983
Debiti v/Fondo EST	1.380
Debiti per rateizzo Fasdac	7.685
Debiti per rateizzo fondo Antonio Pastore	57.520
Debiti per rateizzo fondo Mario Negri	20.101
Debiti v/Inps per contributi reintegro dipendenti	29.793
Debiti da rateizzo INPS - Agenzia delle Entrate Riscossione	123.028
Totale	572.569

La voce **Debiti v/Istituti di previdenza** oltre 12 mesi, pari ad Euro 473.239, si riferisce esclusivamente alle somme in scadenza dal 2019 relative ai rateizzi Inps richiesti ed ottenuti.

La voce **Altri debiti** entro 12 mesi è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Debiti diversi	58.608
Sindacati c/ritenute	22.768
Creditori per cessione quinto dello stipendio	57.095
Creditori diversi	13.642
Cauzioni c/gare	527
Debiti v/dipendenti per salari e rimborsi	1.350.078
Debiti v/dipendenti per imposte su retribuzioni 2011 non erogate	57.512
Debiti v/dipendenti per imposte su retribuzioni 2017 non erogate	108.805
Debiti v/dipendenti per imposte su retribuzioni 2018 non erogate	178.838
Depositanti titoli a cauzione A.I.C.	30.058
Totale	1.877.931

I debiti diversi, entro 12 mesi, pari ad Euro 58.608 sono di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
Debito per accordo transattivo ABC (quota entro 12 mesi)	38.640
Debiti v/dipendenti per accordi transattivi di chiusura	12.000
Debiti per imposta di bollo virtuale	6.444
Altri debiti	1.524
Totale	58.608

I debiti diversi, oltre 12 mesi, pari ad Euro 193.215 si riferiscono esclusivamente all'accordo transattivo con la società ABC per le quote scadenti a partire dal 01/01/2020.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
31.921.900	33.079.658	(1.157.758)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo totale	di cui: Importo oltre 5 anni
Risconto passivo contributo Regione 1° lotto	132.340	81.578
Risconto passivo contributo Regione 3° lotto	12.289.629	10.506.566

Risconto passivo contributo Regione 4° lotto	1.840.218	1.578.613
Risconto passivo contributi Corporea edile	12.088.572	10.596.422
Risconto passivo contributi Corporea contenuti	3.952.500	127.500
Risconto passivo contributi su investimenti	23.179	5.643
Risconto passivo su ricavi da prestazioni	953.592	
Rateo per retribuzioni relative alla 14 mensilità	117.356	
Rateo per oneri sociali relativi alla 14 mensilità	33.030	
Rateo per ferie e permessi non goduti	362.222	
Rateo per oneri sociali relativi a ferie e permessi non goduti	103.377	
Rateo passivo su interessi passivi	543	
Rateo passivo su stipendi	25.326	
Rateo passivo su spese telefoniche	16	
Totale	31.921.900	22.896.322

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, c.c.)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa			
Impegni assunti dall'impresa			
Beni di terzi presso l'impresa			
Altri conti d'ordine	29.912.128	30.562.128	(650.000)
	29.912.128	30.562.128	(650.000)

Gli *altri conti d'ordine* si riferiscono:

- alle ipoteche iscritte a favore del San Paolo Banco di Napoli per un importo pari a Euro 6.000.000;
 - all'ipoteca iscritta a favore di ICCREA per un importo di Euro 3.000.000;
 - all'ipoteca volontaria iscritta a favore della Generali Italia S.p.A. per un importo di Euro 5.100.000;
 - all'ipoteca iscritta a favore della Generali S.p.A. per un importo di Euro 14.000.000.
- Le ipoteche sono state accese sugli immobili di Città della Scienza come da atto di surrogazione stipulato in data 30/12/2014 tra UBI Banca, MPS Capital Service S.p.A., Generali Italia S.p.A. e Fondazione Idis - Città della Scienza a garanzia degli indennizzi assicurativi che rimarranno in essere per la durata del procedimento seguito all'incendio del 04/03/2013.
- alle fidejussioni rilasciate da Assitalia pari ad Euro 1.719.166;
 - alle garanzie per i fidi bancari di conto corrente concessi dalla BNL su scoperto di c/c ordinario per Euro 92.962.

Conto economico

A) Valore della produzione

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Saldo al 31/12/2018	12.120.311	10.237.746	1.882.565
Ricavi vendite e prestazioni	3.161.619	3.574.993	(413.374)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	36.295	2.522	33.773
Altri ricavi e proventi	8.922.397	6.660.231	2.262.166
	12.120.311	10.237.746	1.882.565

Nella voce Ricavi delle Vendite e Prestazioni sono indicati i ricavi derivanti dall'esercizio di attività commerciali da parte della Fondazione; nella voce Altri Ricavi e Proventi trovano allocazione i contributi ricevuti da enti ed istituzioni relativi alle finalità istituzionali della stessa nonché i ricavi per servizi accessori all'attività istituzionale e, per la nuova riclassifica, le partite straordinarie.

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni:

Categoria	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi delle prestazioni	1.485.132	1.484.233	899
Corrispettivi biglietteria	816.864	1.200.581	(383.717)

Ricavi biglietteria Corporea	41.124	0	41.124
Corrispettivi attività didattiche	83.423	80.931	2.492
Corrispettivi animazione	0	21.180	(21.180)
Corrispettivi visite guidate	300.916	293.455	7.461
Corrispettivi planetario	223.637	236.785	(13.148)
Ricavi delle incubate	46.806	93.710	(46.904)
Ricavi su progetti di formazione	14.562	90.764	(76.202)
Fitti attivi aree e uffici	165.198	90.000	75.198
Abbuoni e sconti passivi	(16.043)	(16.646)	603
Totale	3.161.619	3.574.993	(413.374)

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area	Vendite	Prestazioni	Totale
Italia		3.161.619	3.161.619
Totale		3.161.619	3.161.619

Gli Altri ricavi e proventi sono costituiti da:

- I *Contributi in c/lo esercizio*, pari complessivamente ad Euro 4.437.151, sono così costituiti:
 - quanto ad Euro 3.000.000 dal contributo in conto gestione Regione Campania
 - quanto ad Euro 1.410.000 dal contributo MIUR L. 6/2000 Tabella Triennale
 - quanto ad Euro 10.000 dalle erogazioni liberali
 - quanto ad Euro 17.150 dai contributi 5 per mille
 - quanto ad Euro 1 per arrotondamenti
- I *Contributi in c/lo impianti quota esercizio* per Euro 3.748.987, essi rappresentano per € 1.484.335 la quota di competenza dei ricavi proporzionata all'ammortamento dei beni cui i contributi si riferiscono e per € 2.264.652 la quota dei ricavi di competenza proporzionata ai progetti cui i contributi si riferiscono, in particolare si evidenziano:

Descrizione	Importo
MIUR – Progetto Leonardo	544.600
Progetto CIIF	707.000
Progetto L'Italia la Bellezza della Conoscenza	490.500
Progetto Logicamente	278.354
Futuro Remoto	87.249
Progetto Horizon 2020	39.660
Progetto CDS 2.0	49.773
Progetto Horizon 2020 cipro	23.395
Progetto Pisea	16.894
Progetto Infanzia Digitale	22.951
Progetto SNAC	3.180
Progetto Fucina	645
Comune di Napoli – Europ Direct	450
Arrotondamenti	1
Totale	2.264.652

- La voce *Vari* per Euro 736.259 che risulta così dettagliata:

Descrizione	Importo
Corrispettivi shop gadget	100.714
Corrispettivi shop libri	3.814
Corrispettivi parcheggio	106.393
Sopravvenienze attive	401.544

Plusvalenze	2.748
Differenza cambi attiva fiscalmente rilevante	836
Rivalsa costi	54.637
Altri ricavi	29.572
Servizio ristorbar	36.000
Altri	1
Totale	736.259

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
16.940.024	12.595.929	4.344.095

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	384.731	295.765	88.966
Servizi	3.531.295	4.264.291	(732.996)
Godimento di beni di terzi	145.982	471.430	(325.448)
Salari e stipendi	3.307.490	3.218.901	88.589
Oneri sociali	997.014	902.253	94.761
Trattamento di fine rapporto	291.067	270.587	20.480
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	79.390	81.534	(2.144)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	74.922	102.163	(27.241)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.240.348	1.674.054	566.294
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante		27.856	(27.856)
Variazione rimanenze materie prime	36.071	(738)	36.809
Accantonamento per rischi	4.929.510	429.893	4.499.617
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	922.204	857.940	64.264
	16.940.024	12.595.929	4.344.095

I Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono così dettagliati:

Descrizione	Importo
Acquisti materiale sussidiario e di consumo	24.107
Materiale allestimento mostre	286.047
Materiale didattica	12.663
Materiali destinati vendita shop	43.874
Libri destinati vendita shop	25
Materiale pubblicitario	13.844
Materiale per manutenzione	12.661
Combustibili e carburanti automezzi	40
Combustibili e carburanti autovetture	299
Cancelleria e varie	5.713
Altri	1
Abbuoni e sconti attivi	(14.543)
Totale	384.731

Si evidenzia, di seguito, il dettaglio dei Costi per servizi:

Descrizione	Importo
Viaggi e trasferte	53.764
Spese doganali	29
Spese autostradali	85
Rimborso spese trasferta entro comune della sede	20
Spese da azioni legali e precetti	66.004
Spese di energia elettrica	274.229
Spese telefoniche	9.119
Spese telefonia mobile	10.344
Spese acqua	76.573
Spese gas	2.345

Manutenzioni automezzi	128
Manutenzioni extra contratto	79.521
Contratti di manutenzione	49.006
Manutenzioni e assistenza software	63.783
Manutenzione fabbricati	35.060
Manutenzione autovetture	2.473
Consulenza da contratti	240.186
Compenso lordo co.co.pro.	162.226
Contributi Inps gestione separata	30.958
Prestazioni occasionali	42.279
Servizi da terzi	421.274
Inserzioni pubblicitarie	34.308
Costi per servizi da ribaltare	131
Servizio guide ed animazioni	400.908
Pulizia sede e locali	308.915
Costi per partecipazione a mostre e fiere	476
Progettazione grafica, stampa e allestimento	70.443
Costi per adempimenti amministrativi	10.642
Trasporti	13.246
Servizi di catering	170.165
Servizi di immagine e comunicazione	19.875
Spese di vigilanza	581.797
Legali e consulenze	84.809
Postali e spedizioni	6.037
Spese di ospitalità	1.142
Premi assicurativi	80.908
Compensi collegio sindacale	40.560
Spese bancarie	55.736
Smaltimento rifiuti speciali rottamazione	1.665
Rimborso tirocinanti	10.838
Compenso borsisti	18.750
Compensi Equitalia	526
Altri costi per servizi	14
Altri	(2)
Totale	3.531.295

Costi per godimento beni di terzi

Il saldo della voce è di seguito dettagliato

	Descrizione	Importo
Affitti passivi		36.372
Compenso per diritti		12.808
Royalty		12.458
Noleggio attrezzature		76.279
Diritti SIAE		2.163
Noleggio autobus		5.902
Totale		145.982

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Il minor costo del personale del 2017 risente dei giorni di sciopero del personale da fine ottobre a fine novembre 2017.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti	5	4	1
Quadri	22	23	(1)
Impiegati	63	65	(2)
Operai	6	6	0
Altri			
	96	98	(2)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore terziario.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti sono eseguiti con le seguenti aliquote:

Descrizione	
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	20%
Diritti di brevetto industriale	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

L'ammortamento delle Immobilizzazioni Immateriali al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 74.922.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono stati eseguiti con le seguenti aliquote:

Descrizione	
Fabbricati industriali e civili	2%
Opere a verde	2%
Impianti generici	15%
Impianti specifici	15%
Attrezzature	15%
Attrezzature varie e minute	15%
Mobili e arredi	12%
Elaboratori e macchine d'ufficio	20%
Autovetture	25%
Allestimenti	15%
Filmati	15%
Attrezzature video	15%
Costruzioni leggere	10%

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

In particolare per i fabbricati è stata stimata una vita utile di 50 anni e, pertanto, sono ammortizzati con l'aliquota del 2%.

Le aliquote sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

L'ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 2.240.348.

Accantonamenti per rischi

Ai fini di una corretta rappresentazione dei dati di Bilancio risulta necessario procedere ad una serie di accantonamenti relativi ad accadimenti negativi; tali eventi troveranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Di seguito l'indicazione analitica delle singole voci che compongono la posta di Bilancio

Descrizione	Importo
Accantonamento per IMU anno 2012	4.880.938
Contenziosi Vs fornitori	17.500
Contenziosi Vs terzi	15.000
Contenziosi azioni legali in corso	16.072
Totale	4.929.510

Oneri diversi di gestione

La voce comprende le seguenti poste di bilancio:

Descrizione	Importo
Spese di rappresentanza	817
Costi indeducibili fiscalmente	3.524
Quote associative	8.880
Libri, riviste, giornali, abbonamenti	2.054
Tasse possesso automezzi	778
Imposte di registro	5.377
Diritti camerali	169
Imposte e tasse	121.407
Tassa di possesso autovetture	739
Sanzioni per debito erariale	384.077
I.M.U.	61.318
IVA indetraibile costi comuni	190.485
Bolli e tratte	895
Sopravvenienze passive	139.508
Multe e ammende	2.176
Totale	922.204

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sono presenti elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(354.941)	(328.092)	(26.849)

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	225	26.001	(25.776)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(354.565)	(354.093)	(472)
Utili (perdite) su cambi	(601)		(601)
	(354.941)	(328.092)	(26.849)

Proventi diversi dai precedenti

Descrizione	Importi
Interessi attivi bancari	87
Interessi attivi diversi	138
Totale	225

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Importi
Interessi passivi su c/c bancari	101.584
Interessi passivi su mutui	35.659

Oneri accessori su finanziamento	3.453
Interessi passivi diversi	1.158
Interessi passivi per debiti v/istituti previdenziali	2.396
Interessi passivi su debiti v/erario	170.257
Interessi moratori	40.059
Altri	(1)
Totale	354.565

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2018 (130)	Saldo al 31/12/2017 70	Variazioni (200)
------------------------------	---------------------------	---------------------

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Di titoli iscritti nell'attivo circolante		70	(70)
		70	(70)

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	130		130
	130		130

La variazione si riferisce all'adeguamento del valore dei titoli Parmalat iscritti nell'attivo circolante.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2018 (21.001)	Saldo al 31/12/2017 (781.521)	Variazioni 760.520
---------------------------------	----------------------------------	-----------------------

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti:	108.243		108.243
IRES			
IRAP	108.243		108.243
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	(129.244)	(781.521)	652.277
IRES	(129.244)	(781.521)	652.277
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(21.001)	(781.521)	760.520

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(5.174.784)	
Onere fiscale teorico (%)	24	(1.241.948)
Variazioni in aumento:		

Indennizzo assicurativo (quota esercizio)	2.806.600	
Imposta Municipale Propria	61.318	
Sopravvenienze passive	52.432	
Spese telefoniche	3.893	
Spese per autovetture	2.876	
Ammortamenti non deducibili	1.657	
Multe e ammende	386.779	
Accantonamento rischi	4.929.510	
Altri costi non deducibili	3.524	
Tassa smaltimento rifiuti non pagata	137.884	
Imposte e tasse non deducibili	5.043	
Interessi passivi indeducibili	318.457	
Arrotondamenti	0	
Totale variazioni in aumento	8.709.973	
Onere fiscale teorico (%)	24	2.090.394
Variazioni in diminuzione:		
Sopravvenienze attive non tassabili	(5.859)	
Rinuncia compensi amministratori anni precedenti	(33.333)	
Adeguamento fondo rischi	(31.300)	
Ammortamento spese di pubblicità anni precedenti	(2.240)	
Utilizzo ammortamenti eccedenti degli anni precedenti	(4.394)	
Utilizzo fondo rischi legali	(46.662)	
Arrotondamenti	(2)	
Totale variazioni in diminuzione	(123.790)	
Onere fiscale teorico (%)	24	(29.710)
Imponibile fiscale	3.411.399	
Onere fiscale teorico (%)	24	818.736
Perdite fiscali riportabili	(2.729.119)	
Onere fiscale teorico (%)		(654.989)
Imposte sul reddito dell'esercizio (storno da fondo imposte differite)		163.747

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	4.784.758	
Onere fiscale teorico (%)	4,97	237.803
Variazioni in aumento:		
Co.co.pro., lavoro autonomo occasionale, utili spett.associati	265.050	
IMU	61.318	
Arrotondamenti	0	
Totale variazioni in aumento	326.368	
Onere fiscale teorico (%)	4,97	16.220
Variazioni in diminuzione:		
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.240)	
Contributi assicurativi Inail	(14.808)	
Spese apprendisti/disabili	(204.331)	
Contributi previdenziali	(831.227)	
Deduzione per incremento occupazionale	(225.000)	
Eccedenza tra costo lavoro a tempo indeterminato e deduzioni forfettarie, contributi inail	(1.700.355)	
Eccedenza deduzioni rispetto retribuzioni	44.757	
Totale variazioni in diminuzione	(2.933.204)	
Onere fiscale teorico (%)	4,97	(145.780)
Imponibile Irap	2.177.922	
IRAP corrente per l'esercizio		108.243

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nello specifico fondo imposte. Essa era relativa all'imposta sull'indennizzo assicurativo, rateizzato ai sensi dell'art. 86 del D.P.R. 917/86, conseguenti all'accordo transattivo stipulato con la Compagnia Assicuratrice Generali Italia S.p.A..

La movimentazione dell'anno è la seguente:

Saldo lordo all'01/01/2018	673.584
Incremento per accantonamento dell'anno	0
Decremento per tassazione quota di competenza dell'anno	(673.584)
Saldo al 31/12/2018	0

In bilancio risultano iscritti crediti per imposte anticipate derivanti da riprese fiscali temporanee per Euro 1.269.273, al netto dell'incremento dell'esercizio di Euro 279.034 e del decremento relativo all'utilizzo dei crediti per fiscalità anticipata degli anni precedenti pari ad Euro 28.303.

Il credito per imposte anticipate è stato adeguato ai valori correnti mediante la rilevazione dell'incremento di imposte anticipate per Euro 229.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

In bilancio risultano iscritti crediti per imposte anticipate, per Euro 74.807, derivanti da perdite fiscali pregresse, interamente utilizzabili, al netto del decremento dell'esercizio di Euro 654.989, derivante dall'utilizzo delle perdite fiscali pregresse pari ad Euro 2.729.119 e tenuto conto dell'adeguamento eseguito ai valori correnti, mediante la rilevazione dell'importo di Euro 23.436 riclassificato a imposte anticipate.

Il totale delle perdite fiscali riportabili è così costituito:

- perdite fiscali riportabili per gli anni precedenti importo pari ad Euro 311.692.

Per le suddette perdite sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare esiste la ragionevole certezza che nel futuro la fondazione conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento delle citate perdite.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	esercizio Ammontare delle differenze temporanee	31/12/2018 Effetto fiscale IRES	esercizio Ammontare delle differenze temporanee	31/12/2018 Effetto fiscale IRAP	esercizio Ammontare delle differenze temporanee	31/12/2017 Effetto fiscale
Imposte anticipate attinenti a riprese temporanee:						
Competenze amm.ri non pagate					(7.469)	(1.793)
Tarsu non pagata	(137.884)	(33.092)			(122.064)	(29.295)
Ammortamenti eccedenti	(48.572)	(11.657)			(1.972)	(473)
Accantonamento svalutazione crediti eccedente					(14.822)	(3.558)
Accantonamento fondo rischi	(4.880.938)	(234.285)			(429.893)	(103.174)
Totale imposte anticipate attinenti a riprese temporanee:		(279.034)				(138.293)
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali riportabili:						
Perdita fiscale dell'esercizio						
Utilizzo perdite fiscali riportabili	2.729.119	654.989			1.112.397	266.975
Utilizzo imposte anticipate anni precedenti attinenti a riprese temporanee:						
Rinuncia compensi cda anni precedenti	33.333	8.000				
Utilizzo fondo altri rischi	46.662	11.199				

Utilizzo amm.to spese di pubblicità	2.240	538	1.667	400
Utilizzo amm.ti eccedenti degli anni precedenti	4.394	1.054		
Adeguamento fondo rischi	31.300	7.512		
Totale utilizzo imposte anticipate		28.303		400
Adeguamento del credito per imposte anticipate				
Imposte anticipate per adeguamento del credito		(23.665)		(303.763)
Totale imposte anticipate nette		380.593		(174.681)
Imposte differite:				
Indennizzo assicurativo (quota rateizzata)				
Adeguamento del fondo imposte differite				
Imposte differite per variazione aliquota Ires				
Imposte differite eccedenti per utilizzo perdite fiscali riportabili		(509.837)		(606.840)
Totale imposte differite		(509.837)		(606.840)
Imposte anticipate/differite nette		(129.244)		(781.521)

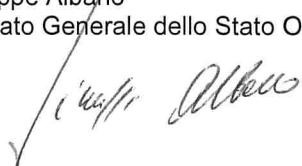
Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Commissario	0
Collegio sindacale	40.560

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Commissario
Giuseppe Albano
Avvocato Generale dello Stato On.



FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA*Ente commissariato ex art. 25 c.c., giusta DGR Campania 735/2017e ss.mm.ii.*

Sede in VIA COROGLIO 104 - 80124 NAPOLI (NA)

Patrimonio Euro 15.676.921

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 95005580634

Partita IVA: 05969960631 - N. Rea: 498497

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018

Signori Soci,

con Delibera di Giunta Regionale 735 del 27/11/2017 e ss.mm.ii. veniva disposto il commissariamento ex art. 25 c.c. della Fondazione. Alla delibera faceva seguito il decreto del Presidente della Giunta Regionale 293 del 29/11/2017 con il quale l'avv. Giuseppe Albano veniva nominato commissario. Con lo stesso decreto il Presidente della Giunta Regionale attribuiva al commissario l'adozione degli atti necessari all'approvazione del bilancio, alla ricostituzione degli organi di gestione e per il ripristino delle attività ordinarie della Fondazione. Con le successive delibere di proroga, le precedenti prerogative commissariali vengono estese all'adozione di opportune modifiche statutarie onde consentire una migliore funzionalità dell'Ente.

L'avvio della gestione commissariale ha determinato, alla luce della mancata approvazione da parte della Assemblea del progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 luglio 2017, la necessità di predisporre il progetto di bilancio 2016, approvato nella scorsa seduta del 31 luglio 2018 e immediatamente dopo la predisposizione del progetto di bilancio 2017, ancora afferente alla gestione precommissariamento, approvato nella scorsa seduta del 29 ottobre 2018. Nella stessa seduta sono state anche approvate le modifiche statutarie, con le quali si è riconosciuto un peso diverso ai soci in relazione alla contribuzione economica alla vita dell'Ente.

Di seguito gli elementi relativi all'andamento della Fondazione.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, che sottopongo alla Vostra approvazione, è stato redatto in conformità a quanto disposto dalla disciplina regolata dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile.

Lo stato patrimoniale è improntato sostanzialmente al criterio della liquidità decrescente.
Il conto economico segue lo schema previsto dagli artt. 2425 e seguenti del Codice Civile.

Il bilancio chiude con un disavanzo di gestione di Euro 5.153.783, al netto degli ammortamenti pari ad Euro 2.315.270, delle imposte correnti sul reddito d'esercizio, pari ad Euro 108.243 e delle imposte differite/anticipate nette pari ad Euro (129.244).

Il risultato del primo anno di gestione commissariale, che si prevedeva di chiudere in un sostanziale pareggio è stato purtroppo pesantemente appesantito da due eventi straordinari: l'accantonamento a fondo rischi dell'importo di Euro 4,9 ML, relativo prevalentemente alla sentenza emessa dalla Corte di Cassazione relativa al giudizio per l'IMU anno 2012, di cui si dirà più approfonditamente nel paragrafo dedicato ai fondi rischi, e l'incremento di Euro 0,250 ML dei debiti tributari per sanzioni ed interessi relativi all'accertamento Irpaf 2015 relativamente al quale la gestione commissariale ha provveduto a fare istanza di rateizzo lo scorso 28 febbraio, tali valori, pur non appartenendo alla gestione corrente rappresentano un ulteriore gravame che impatta sull'equilibrio economico della Fondazione, nonostante, come si vedrà in seguito la gestione caratteristica, al netto di tali eventi avesse raggiunto l'obiettivo di pareggio programmato dalla gestione commissariale.

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2018
22.143.997Saldo al 31/12/2017
27.297.781Variazioni
(5.153.784)

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Patrimonio soci fondatori	565.758			565.758
Patrimonio soci benemeriti	16.888			16.888
Donazioni	5.964.131			5.964.131
Riserve da rivalutazione	9.130.144			9.130.144
Totale patrimonio vincolato	15.676.921			15.676.921
Riserve per donazioni				
Riserva per conversione in Euro				
Riserve da rivalutazione	11.751.236		1.540.287	10.210.949
Riserva straordinaria	364.397		364.397	
Riserva da contributi istituzionali in denaro	1.304.290			1.304.290
Riserva da contributi istituzionali in beni	105.622			105.622
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	(1)		(2)
Avanzo (perdita) portati a nuovo				
Avanzo (perdita) dell'esercizio	(1.904.684)	(5.153.783)	(1.904.684)	(5.153.783)
Totale Capitale di Funzionamento	11.620.860	(5.153.784)	0	6.467.076
Totale Patrimonio e Capitale di Funzionamento	27.297.781			22.143.997

Le voci che compongono il Patrimonio Netto non trovano variazioni significative nella composizione di base. La variazione del Patrimonio è data dalla perdita di esercizio.

EVENTI PARTICOLARI CHE HANNO CARATTERIZZATO LA GESTIONE DELL'ANNO 2018

Signori Soci,

nel corso del 2018 la Fondazione è stata impegnata nella lavorazione di importanti commesse e progetti, in particolar modo con il MAECI e il CNR per i quali la Fondazione ha realizzato la progettazione e realizzazione congiunta della **Mostra "Italia: la Bellezza della Conoscenza"**, coordinando un gruppo di lavoro di prestigio nazionale cui partecipano il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano, il Museo Galileo di Firenze, il Museo delle Scienze (MUSE) di Trento, mostra che è stata allestita e presentata presso le sedi diplomatiche di alcune delle principali capitali mondiali in attuazione delle finalità di diffusione della cultura e della lingua italiana all'estero: Alessandria d'Egitto, Nuova Delhi e Singapore.

Anche quest'anno la Fondazione ha realizzato i due eventi simbolo di Città della Scienza, la **STEAM - 3 giorni per la scuola** (dal 10 al 12 ottobre) e la **XXXII ed. di Futuro Remoto**, che pur mantenendo l'impostazione di una manifestazione organizzata col mondo della ricerca da quest'anno lo si è riportato negli spazi di Città della Scienza al fine di contenere i costi della manifestazione. Sia le attività della Tre giorni per la Scuola che quelle di Futuro Remoto sono ricomprese nel progetto Leonardo. Il progetto **"Scienza, storia, società in Italia. Da Leonardo e Galileo alle 'case' dell'innovazione"** nasce dall'intento delle tre principali istituzioni della museologia scientifica italiana di sviluppare un percorso di ricerca e ricerca-azione che, attraverso lo svolgimento di studi, convegni, attività di varia natura, faccia il punto sullo stato dell'arte della comunicazione scientifica in Italia a partire dalla storia della scienza del nostro paese – rappresentata idealmente dalla figura di Leonardo – per giungere ai "modelli" organizzativi e ai metodi/tecniche di comunicazione contemporanei e più avanzati dal punto di vista tecnologico. Il progetto è finanziato dal MIUR su fondi FISIR.

Si sono riconfermati i progetti di internazionalizzazione quali **CIIF** e **SIEE**, con il CNR, il MIUR e la Regione Campania. Nello mese di dicembre infatti la Fondazione è stata impegnata, per conto del Ministero per l'Istruzione, la Università e la Ricerca (MIUR), con lo svolgimento della settimana della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione Italia – Cina, il più grande evento europeo di internazionalizzazione con il paese asiatico, che racchiude il China Italy Innovation Forum (CIIF – IX edizione) e il Sino-Italian Exchange Event (SIEE – XII edizione). La manifestazione inaugurata a Milano il 4 dicembre alla presenza dei Ministri Marco Bussetti e Wang ZhiGang, ha visto i focus territoriali tematici svolgersi in Sardegna e nel Lazio. Il Sino-Italian Exchange Event si è invece tenuto a Napoli il 6 dicembre scorso proprio a Città della Scienza. La Fondazione, infatti, coordina e gestisce il programma di internazionalizzazione dei sistemi ricerca-innovazione "China-Italy Science, Technology and Innovation Forum 2018", oggi "Settimana Italia-Cina della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione".

Nel 2018 sono stati raggiunti i primi obiettivi della gestione commissariale, con l'approvazione sia del bilancio 2016 (Assemblea dei Soci del 31 07 2018) che del bilancio 2017 (AS del 29 10 2018), oltre che delle modifiche statutarie (AS del 29 10 2018).

Nella seduta dello scorso 29 novembre 2018, l'Assemblea dei Soci ha approvato inoltre il piano di ristrutturazione aziendale, alla cui approvazione era vincolato sia il terzo milione di contribuzione ordinaria regionale del 2018 che i tre milioni di contribuzione ordinaria del 2019 e del 2020. Infatti il comma 24, art.1 della Legge Regionale 8 agosto 2018, n. 28 prevede che "in funzione del piano di ristrutturazione, la Regione riconosce alla Fondazione IDIS Città della Scienza un contributo ordinario di euro 1.000.000,00 nell'esercizio 2018 e di euro 3.000.000,00, negli esercizi 2019 e 2020. A tal fine, la Missione 5, Programma 2, Titolo 1 è incrementata di euro 1.000.000,00 nell'esercizio 2018, di euro 3.000.000,00 negli esercizi 2019 e 2020, quale contributo ordinario, mediante prelevamento di pari importo dalla Missione 20, Programma 1, Titolo 1 del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020"; il comma 25, art.1 della Legge Regionale 8 agosto 2018, n.28 prevede che i contributi di cui al comma 24 è subordinata all'approvazione del piano di ristrutturazione e del nuovo statuto della Fondazione. Con DD 514 del 30 11 2018 la Regione ha impegnato il terzo milione del contributo ordinario 2018.

Nel piano di ristrutturazione aziendale sono state indicate le linee strategiche individuate dalla gestione commissariale, e le azioni messe in campo.

Nel piano già con l'esercizio 2018 la Fondazione raggiungeva un risultato positivo anteimposte, seppure contenuto. Risultato disatteso per aver dovuto registrare l'ordinanza n. 4219, depositata il 13/2/2019, con la quale la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso principale del Comune di Napoli e, decidendo nel merito, ha rigettato integralmente il ricorso originario della Fondazione, determinando la reviviscenza dell'accertamento ICI (avviso n. 1684/338, del 23.3.2009) con cui il Comune di Napoli, ha contestato l'omessa denuncia - ed il mancato versamento - del Tributo (annualità di imposta: 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008) limitatamente alla parte del compendio immobiliare di Città della Scienza oggetto di due contratti di fitto di ramo d'azienda intrattenuti con le società Cantinetta srl e Città della Scienza scpa, ingiungendo alla Fondazione il pagamento di euro 4.749.898,00 (sorta capitale, sanzioni, interessi, altro alla data dell'accertamento), somma che attualizzata al 31 12 2018 è pari ad Euro 5 ML.

Trattasi di un fatto di assoluta straordinarietà, non previsto dalle precedenti amministrazioni né prevedibile nella sua dimensione, ciò anche in ragione dell'andamento dei giudizi in cui è stato trattato, come più ampiamente descritto al paragrafo dedicato ai fondi rischi .

Nel piano di ristrutturazione è stato indicato come per raggiungere gli obiettivi di equilibrio economico e una condizione di solvibilità sia necessario rilanciare l'attività commerciale ed urgente che la nuova Città della Scienza si configuri sempre più - coerentemente con il progetto iniziale del 1994 - come il Parco della Cultura, della Scienza e dell'Innovazione della città di Napoli e della regione Campania, un Science Centre di nuova generazione, anche sulla base di istituzioni simili, come la Cité des sciences et de l'Industrie di Parigi, e in coerenza con gli obiettivi della RIS 3 Campania 2014 – 2020 di " trasformare il sistema regionale dell'innovazione da produttore di input per l'innovazione a generatore di modelli e processi in grado di favorire l'applicazione e la diffusione dell'innovazione per lo sviluppo socio-economico della Campania".

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'attività svolta dalla Vostra Fondazione è quella di diffondere la cultura scientifica e promuovere l'innovazione anche attraverso la "Città della Scienza".

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività è stata svolta nelle sedi di Napoli – Via Coroglio nn. 104 e 57.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Andamento della gestione

Andamento economico generale

L'andamento economico mondiale nella seconda parte del 2018 ha perso ulteriore slancio, ma il Prodotto Interno Lordo ha continuato ad espandersi ad un ritmo di circa il 3,5%. La principale fonte di incertezza è stata la decelerazione del commercio globale a causa delle crescenti tensioni commerciali tra gli Stati Uniti e la Cina, nonché dalle aspettative di politiche monetarie più restrittive, in particolare negli Stati Uniti.

L'economia americana ha continuato ad espandersi a ritmi sostenuti, in particolare grazie agli investimenti. L'economia giapponese, invece, ha mostrato modesti segni di ripresa ed ha costretto la Banca del Giappone a mantenere una politica monetaria accomodante. In Cina, l'attività economica è rimasta in fase di espansione, nonostante l'aumento delle minacce protezionistiche degli Stati Uniti. Il Regno Unito ha conservato il precedente andamento economico positivo rimanendo, finora, immune dalla crescente incertezza derivante dalla Brexit.

Nell'area euro, la crescita economica si è posta su un trend di moderazione nella seconda metà del 2018, a seguito di una decelerazione del commercio mondiale, di un rallentamento più marcato del previsto in Germania, di disordini sociali in Francia e dei difficili negoziati sul bilancio dell'Italia. Gli ultimi indicatori economici indicano una modesta espansione in crescita annualizzata del PIL che si è attestata allo 0,8%, in media, nel secondo semestre 2018, a fronte di una crescita annualizzata del 1,6%, riscontrata nella prima parte dell'anno. Ciò ha determinato un incremento del PIL, su base annuale, dell'1,8%, inferiore al valore del 2,5% riscontrato per l'anno 2017.

Per quanto riguarda l'Italia, nel 2018 il PIL ha evidenziato un modesto aumento dello 0,9%, in rallentamento rispetto al dato del 2017, pari all'1,6%. Purtroppo il debito pubblico ha segnato un nuovo record negativo, raggiungendo il 132%, anche se è migliorato il rapporto deficit/PIL, confermando un andamento pressoché recessivo.

La produzione industriale, a dicembre, è diminuita del 5,5% su base annua.

Il clima di fiducia delle imprese e dei consumatori è peggiorato, confermando la perdurante fragilità del mercato del lavoro.

Il tasso di disoccupazione, a fine dicembre, è stato dell'10,6%, mentre il tasso d'inflazione, nel medesimo periodo, si è attestato sullo 1,09%.

Clima sociale, politico e sindacale

Nel corso del 2018, il livello di occupazione, è peggiorato, in particolare per le attività industriali.

Per sostenere una prospettiva di miglioramento, è auspicabile che tutte le parti sociali confermino la loro adesione ad una politica di stabilità, finalizzata al sostegno dei consumi e dell'occupazione.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi netti	3.161.619	3.574.993	(413.374)
Proventi diversi	8.922.397	6.660.231	2.262.166
Costi esterni	(9.913.498)	(6.343.915)	(3.569.583)
Valore Aggiunto	2.170.518	3.891.309	(1.720.791)
Costo del lavoro	(4.674.961)	(4.473.275)	(201.686)
Margine Operativo Lordo	(2.504.443)	(581.966)	(1.922.477)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	(2.315.270)	(1.776.217)	(539.053)
Risultato Operativo	(4.819.713)	(2.358.183)	(2.461.530)
Proventi e oneri finanziari	(354.941)	(328.092)	(26.849)
Risultato Ordinario	(5.174.654)	(2.686.275)	(2.488.379)
Rivalutazioni e svalutazioni	(130)	70	(200)
Risultato prima delle imposte	(5.174.784)	(2.686.205)	(2.488.579)
Imposte sul reddito	21.001	781.521	(760.520)
Risultato netto	(5.153.783)	(1.904.684)	(3.249.099)

Si precisa che nella tabella di cui sopra, relativa al conto economico riclassificato, gli "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", non costituendo stato avanzamento lavori di beni vendibili, non sono esposti tra i ricavi ma a decurtazione dei costi esterni. Sempre nella tabella, le "svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante" non sono esposte nell'ambito degli "Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti", che si riferiscono esclusivamente a beni strumentali, ma sono esposti tra i costi esterni.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	95.626	170.548	(74.922)
Immobilizzazioni materiali nette	77.717.223	79.775.319	(2.058.096)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	272.558	281.408	(8.850)
A) Capitale immobilizzato	78.085.407	80.227.275	(2.141.868)
Rimanenze di magazzino	33.253	69.325	(36.072)
Crediti verso Clienti	1.903.011	1.646.598	256.413
Altri crediti	6.423.468	8.078.839	(1.655.371)
Ratei e risconti attivi	225.283	240.962	(15.679)
B) Attività d'esercizio a breve termine	8.585.015	10.035.724	(1.450.709)
Debiti verso fornitori	6.689.007	7.261.357	(572.350)
Acconti	8.268	17.137	(8.869)
Debiti tributari e previdenziali	8.059.509	7.665.088	394.421
Altri debiti	2.286.420	2.370.138	(83.718)
Ratei e risconti passivi	31.921.900	33.079.658	(1.157.758)
C) Passività d'esercizio a breve termine	48.965.104	50.393.378	(1.428.274)
D) Capitale d'esercizio netto (B-C)	(40.380.089)	(40.357.654)	(22.435)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.638.080	2.428.689	209.391
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	1.314.746	995.180	319.566
Altre passività a medio e lungo termine	7.796.028	3.394.549	4.401.479
E) Passività a medio lungo termine	11.748.854	6.818.418	4.930.436
F) Capitale investito	25.956.464	33.051.203	(7.094.739)
Patrimonio netto	(22.143.997)	(27.297.781)	5.153.784
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(2.832.855)	(2.933.606)	100.751
Posizione finanziaria netta a breve termine	(979.612)	(2.819.816)	1.840.204
G) Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(25.956.464)	(33.051.203)	7.094.739

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018, era la seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	167.197	135.134	32.063
Denaro e altri valori in cassa	8.064	6.741	1.323
Disponibilità liquide	175.261	141.875	33.386
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.448	1.578	(130)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			

Quota a breve di finanziamenti	1.156.321	2.963.269	(1.806.948)
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	1.156.321	2.963.269	(1.806.948)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(979.612)	(2.819.816)	1.840.204
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	2.832.855	2.933.606	(100.751)
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(2.832.855)	(2.933.606)	100.751
Posizione finanziaria netta	(3.812.467)	(5.753.422)	1.940.955

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Liquidità primaria	0,17	0,19	0,31
Liquidità secondaria	0,17	0,19	0,31
Indebitamento	1,14	0,98	0,86
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,37	0,42	0,48

L'indice di indebitamento è pari a 1,14.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,37, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Al fine di migliorare la posizione finanziaria è auspicabile la ricerca e l'ottenimento di finanziamenti a medio/lungo termine.

Si evidenziano, di seguito, i principali indici di redditività:

ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	-23,27%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	-23,37%
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O medio – Passività operative medie lungo termine)</i>	-17,80%
ROS	<i>Risultato operativo/Ricavi di vendite</i>	-40,83%

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	61.966
Impianti e macchinari	42.900
Attrezzature industriali e commerciali	15.893
Altri beni	74.255

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che la Fondazione ha svolto attività di ricerca e sviluppo per il progetto CDS 2.0 e "Scienza, storia, società in Italia. Da Leonardo e Galileo alle 'case' dell'innovazione", entrambi finanziati dal MIUR.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Campania Newsteel s.r.l.	2.477	0	246.575	90.597	201.717	140.750
Cuen s.r.l. in liquid.	78.500	0	4.392	150.107	0	0
Totale	80.977	0	250.967	240.704	201.717	140.750

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

I ricavi relativi alla controllata Campania New Steel si riferiscono a:

- Euro 114.607 per fitti attivi per locazione incubatore
- Euro 76.849 per Global Service
- Euro 10.065 per rivalsa costi utenze
- Euro 196 per altri ricavi

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Si precisa in questa sede che la Fondazione non è controllata da alcun soggetto costituito con natura giuridica di società di capitali, non ha azioni proprie e, pertanto, non ricorrono i presupposti di cui all'art. 2428 punti 3) e 4) C.C.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Di seguito vengono fornite una serie di informazioni per indicare la dimensione dell'esposizione ai rischi specifici da parte della Fondazione.

Come già segnalato nella Relazione al Bilancio del 2016 e 2017 il monitoraggio ed il controllo dei debiti tributari deve continuare ad essere un'attività adeguatamente pianificata al fine di evitare di innalzare il livello di criticità e tutelare il patrimonio immobiliare della Fondazione.

Operando con contributi pubblici nel campo della diffusione e divulgazione scientifica diventa sempre più rilevante una perfetta corrispondenza tra le attività approvate e realizzate e le relative rendicontazioni al fine di non pregiudicare l'incasso dei relativi contributi. Il mantenimento degli impegni ordinari, quali anche l'approvazione di documenti come il Bilancio d'Esercizio, rappresentano elementi che, se non correttamente posti in essere, mettono a rischio risorse fondamentali per la vita della Fondazione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Alla fine dell'esercizio 2018, la Giunta Regionale Campania con la DGR 886 del 19/12/2018, ha dato attuazione all'accordo tra Regione Campania, Regione Puglia, le università della Campania, il Politecnico di Bari, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università del Salento che prevede la collaborazione reciproca nelle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, in ambito di industria 4.0. L'intervento, approvato dal MISE in attuazione del Decreto Ministeriale n. 214 del 12 settembre 2017, nel quadro degli interventi connessi al Piano nazionale industria 4.0, definisce che i Competence Center attuano programmi di attività aventi ad oggetto la erogazione di servizi di orientamento e di formazione alle imprese al fine di

promuovere e diffondere le competenze in ambito Industria 4.0, nonché servizi volti alla attuazione di progetti di innovazione, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, proposti dalle imprese, compresi quelli di natura collaborativa tra le stesse, e alla fornitura di servizi di trasferimento tecnologico in ambito Industria 4.0, anche attraverso azioni di stimolo alla domanda di innovazione da parte delle imprese, in particolare delle PMI.

La Regione Campania, ha stipulato con la Regione Puglia e gli attuatori del progetto un Accordo di Programma volto alla valorizzazione del progetto e al potenziamento dello stesso, nella cui direzione si inserisce la Deliberazione succitata.

Con tale atto vengono stanziati 12 milioni di euro e viene individuata, in coerenza con la negoziazione chiusa dai rappresentanti del Competence Center e dal MISE, negli spazi di Città della Scienza la sede della struttura, spazi per i quali la Fondazione ha dato la propria disponibilità restando in attesa di definire le condizioni economiche e finanziarie atte a rendere possibile tale insediamento.

Le risorse stanziare, pertanto in parte serviranno all'acquisizione degli spazi fisici che ospiteranno il centro, in parte per realizzare progettualità volte:

- a) alla creazione di una rete di competenze territoriali che, attorno alle attività "Centro di Competenza di alta specializzazione nelle tecnologie Industria 4.0" e coinvolgendo il sistema scolastico, universitario e delle imprese regionale, promuova l'adeguamento continuo delle competenze;
- b) al sostegno allo sviluppo di attività di promozione di nuovi mercati per l'innovazione in grado di favorire il trasferimento di soluzioni tecnologiche e l'innovazione nei processi produttivi e/o nei prodotti e/o nei modelli di business derivanti dallo sviluppo, adozione e diffusione delle tecnologie in ambito 4.0;
- c) al sostegno a programmi di creazione di start up basate sulle metodologie e tecnologie digitali e dell'industria 4.0;

Attività da realizzare in sinergia tra il Competence Center, Città della Scienza e le PMI del territorio coinvolte nel progetto.

Evoluzione prevedibile della gestione

La predisposizione e la elaborazione dei documenti del Bilancio d'Esercizio è stata fatta nel solco del principio della continuità aziendale; il principio contabile internazionale IAS 1 sancisce che l'impresa è in funzionamento se continuerà la sua attività nel futuro per almeno 12 mesi dopo la chiusura dell'esercizio.

A tutt'oggi non può certo rilevarsi mancata funzionalità aziendale che è, come indica l'OIC 11, sinonimo di continuità.

Chiariti in termini di diritto societario la condizione attuale della Fondazione è necessario anche mantenere una grande attenzione sulla situazione economico-finanziaria che dimostra oggettivamente ancora delle forti tensioni. Un intervento finanziario di carattere straordinario rappresenta l'elemento che potrà dare all'intera struttura la tranquillità per poter realizzare con la massima efficacia ed efficienza le attività istituzionali che siamo chiamati a svolgere.

L'apertura del Museo Corporea ha incrementato le presenze e quindi direttamente anche le entrate; parallelamente vanno sostenute e rafforzate le attività istituzionali che rappresentano la mission della Fondazione IDIS che rimane sempre un brand mondiale.

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Soci,

ritenendo di aver espletato per intero il mio dovere di Commissario, confido confermerete la Vs. fiducia approvando l'allegato bilancio e quant'altro proposto con la presente relazione, in particolare deliberando di coprire interamente il disavanzo di gestione pari ad Euro 5.153.783, mediante il parziale utilizzo della riserva da rivalutazione, per il medesimo importo, allocata nel capitale di funzionamento.

Il Commissario
Giuseppe Albano
Avvocato Generale dello Stato On.

